



SERIR 50

Il primo piezodinamico

SERIR 50 è un **sistema antintrusione per recinzioni metalliche leggere**. È adatto per la protezione di perimetri di ogni dimensione e complessità, sia in ambito residenziale che in ambito industriale e militare. Costituito da speciali sensori piezodinamici e da sofisticate schede di elaborazione dei segnali, **SERIR 50 rivela tentativi di taglio, sfondamento e arrampicamento** di reti a maglie interlacciate o elettrosaldate e di pannelli semirigidi.

Tollerante ai disturbi. Il normale funzionamento del sistema non è influenzato né dai disturbi generati dai tipici eventi climatici avversi, come pioggia e vento, né da quelli provenienti da strade, ferrovie o macchinari situati in prossimità della recinzione.

Compatibile con la vegetazione. I rivelatori si possono installare anche su recinzioni completamente avvolte da piante rampicanti sempreverdi o lambite da piccoli cespugli.

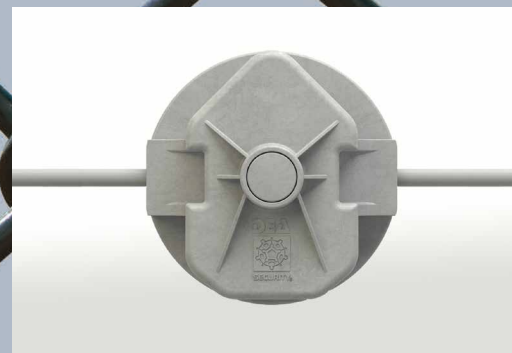
Senza manutenzione. Grazie all'impiego di sensori molto robusti e privi di alimentazione elettrica, il sistema non necessita di alcuna manutenzione programmata.

Flessibile. Le linee di rivelazione si adattano facilmente alla conformazione del terreno e all'andamento del perimetro.

Versatile. SERIR 50 è disponibile in un'ampia gamma di versioni che comprendono due colorazioni (grigia e verde), tre passi-sensore (per adattarsi a pali con interasse pari o maggiore a 2 metri) e una speciale implementazione in poliammide per siti petrolchimici.

Semplice da installare. Per agevolare e sveltire la posa in opera del sistema, i sensori sono forniti in linee precablate e le schede elettroniche sono preassemblate in appositi armadi stagni.

Intelligente. Il sistema è in grado di discriminare differenti tecniche di intrusione, tra le quali i cosiddetti "tagli sporadici", vale a dire i tagli alla recinzione effettuati a una certa distanza di tempo l'uno dall'altro.



I sensori

SERIR 50 impiega **rivelatori piezodinamici passivi** che percepiscono le vibrazioni cui è sottoposta la recinzione durante un tentativo di intrusione effettuato mediante azioni di taglio, arrampicamento o sfondamento della struttura.

La tecnologia impiegata nel sensore contribuisce a rendere il sistema **molto tollerante agli agenti atmosferici** (vento, pioggia, neve), alle forti escursioni termiche e alle altre fonti di disturbo che possono trovarsi in prossimità della recinzione, come strade, autostrade e ferrovie. La tolleranza nei confronti dei disturbi ambientali è così elevata da **consentire l'installazione dei sensori persino su reti completamente avvolte da vegetazione** rampicante sempreverde.

Grazie all'assenza di componenti elettronici attivi, i sensori **non sono soggetti a guasti elettrici** né sono disturbati da campi elettromagnetici o emissioni in radiofrequenza.

I rivelatori sono forniti in linee precablate con lunghezza standard di 50 metri. Una linea può essere composta da 16, 20 o 25 sensori a seconda che si debbano proteggere recinzioni i cui pali siano tra loro distanziati, rispettivamente, di 3, 2,5 e 2 metri. DEA può anche fornire **linee-sensori con lunghezza personalizzata.**

La flessibilità fornita dalle linee-sensori precablate **permette di adattare facilmente il sistema alla conformazione del terreno e all'andamento del perimetro**, rendendo possibile seguire curve e dislivelli, aggirare ostacoli e superare eventuali discontinuità della recinzione. Nel caso poi un sensore o il relativo cavo di collegamento subiscano un danno di natura dolosa o accidentale, la piena funzionalità del sistema si può velocemente ripristinare effettuando una semplice giunzione elettrica.

Esistono due modelli di sensore: uno con corpo in ABS e uno, principalmente rivolto ai siti petrolchimici, con **corpo in poliammide**. Il sensore in ABS è anche disponibile nella variante con cavo di collegamento protetto da guaina metallica spiralizzata.



Le schede di elaborazione

I segnali provenienti dalle linee-sensori sono amplificati ed elaborati dalle **schede a microprocessore SC-SR50-Z1 e SC-SR50-Z4**, le quali analizzano e interpretano ciò che viene percepito dai rivelatori. La prima scheda gestisce una linea-sensori (zona di allarme), la seconda può invece gestire contemporaneamente e in modo indipendente fino a 4 linee-sensori.

Le schede di elaborazione **permettono di regolare i parametri relativi a sensibilità e modalità di intervento delle linee-sensori**, così da ottimizzare il rendimento del sistema per ogni singola installazione o in base a specifiche esigenze del momento.

Gli avanzati algoritmi di analisi dei segnali utilizzati nelle schede di elaborazione **mettono in grado il sistema di discriminare differenti tipi di intrusione**, tra i quali i cosiddetti **"tagli sporadici"**, ossia quelle azioni di attacco alla recinzione eseguite con singoli tagli intervallati nel tempo. Questo tipo di intrusione è il più insidioso, perché finalizzato ad aprire un varco nella recinzione con tagli effettuati a una certa distanza di tempo l'uno dall'altro (ore o persino giorni).

La taratura e la programmazione delle schede si effettuano via PC utilizzando un apposito software di service che mostra un **grafico in tempo reale dei segnali** provenienti da ciascuna linea-sensori, nonché lo stato degli ingressi e delle uscite. Da questo programma è inoltre possibile caricare una configurazione precedentemente salvata e accedere allo **storico degli eventi**, dove vengono registrati, in ordine cronologico, tutti i segnali generati dalle linee-sensori: i tecnici DEA Security possono analizzare a posteriori questi eventi per determinare la causa che ha provocato gli stati di allarme.

Le schede di elaborazione rendono disponibili le segnalazioni di allarme, manomissione e guasto da relè (contatti C/NC), e sono predisposte per collegarsi alla **rete di centralizzazione DEA NET e a reti Ethernet con protocollo IP**.



Componenti del sistema

Linee-sensori standard (LN-SR50)

Linea di rivelazione con lunghezza di 50 metri composta da 16, 20 o 25 sensori in ABS, con colorazione grigia o verde, oppure in poliammide, con colorazione nera.

Linee-sensori personalizzate (SN-SR50)

Linea di rivelazione con lunghezza personalizzata (inferiore a 50 metri) composta da un numero variabile di sensori con stessi passi, colorazioni e materiali delle linee-sensori standard.

Schede di elaborazione (SC-SR50)

Schede elettroniche a microprocessore che amplificano e analizzano i segnali provenienti dalle linee di rivelazione. Sono disponibili due modelli di scheda: uno "monozona", che gestisce una sola linea-sensori, e uno "multizona", che gestisce fino a 4 linee-sensori.

Cavo di collegamento (CV-ST50)

Cavo schermato per il collegamento delle linee-sensori alla scheda di elaborazione. Esiste una versione realizzata in PVC (di colore grigio o verde) per l'abbinamento con i sensori in ABS e una versione in poliuretano (di colore nero) per l'abbinamento con i sensori in poliammide.

Accessori di cablaggio

Comprendono un kit da 100 pezzi di fascette autobloccanti (FPM-100) per il fissaggio del cavo alla recinzione, un contenitore (JTBX-ST50) per la giunzione/terminazione delle linee-sensori, e una confezione da 100 grammi di resina poliuretanic (RP-100) per la resinatura delle giunzioni e delle terminazioni.

Per ulteriori informazioni sul sistema si rimanda alla "Nota Informativa SERIR 50" scaricabile, in formato PDF, dal sito Web di DEA Security.



© 2015 DEA Security S.r.l.
v. 1.0.3

DEA Security S.r.l. si riserva il diritto di variare in qualsiasi momento, e senza preavviso, le informazioni e le caratteristiche tecniche qui contenute.

DEA Security S.r.l.

Via Bolano, snc - 19037 Santo Stefano di Magra (SP) - tel. +39 0187 699233 - fax +39 0187 697615

Codice Fiscale e Partita IVA: 00291080455 - Registro Imprese di SP n. 00291080455 - REA n. 117344 - Capitale Sociale: € 100.000,00 I.V.

www.deasecurity.com - dea@deasecurity.com